

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento della costruzione  
dell'acquedotto di Ronco - Altanca - Cresta, del Comune di Quinto

(del 22 gennaio 1970)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Il Comune di Quinto consta dell'agglomerato che dà il nome al Comune e di quelli di Ambri Sotto, Ambri Sopra e Piotta nonchè delle frazioni di Catto, Varenzo, Lurengo, Deggio, Ronco ed Altanca.

Per risolvere il problema dell'approvvigionamento in acqua potabile secondo moderni criteri, nel Comune sono già stati eseguiti tre importanti impianti.

Si tratta dei seguenti acquedotti:

<i>Acquedotto</i>	<i>eseguito nel</i>	<i>costo</i>	<i>sussidio cantonale</i>	<i>sussidio federale</i>
1. Quinto - Deggio - Ambri (comunale)	1959—60	283.500,—	78.600,—	78.600,—
2. Piotta (patriziale)	1961—62	214.800,—	63.000,—	63.000,—
3. Catto - Varenzo - Lurengo (comunale)	1969—70	560.000,—	160.500,—	168.000,—
<b>Totale</b>		<b>1.058.300,—</b>	<b>302.100,—</b>	<b>309.600,—</b>

In totale sono già stati spesi pertanto Fr. 1.058.300,—.

Negli impianti eseguiti sono stati costruiti 14 serbatoi con un'accumulazione totale di 900 mc. e sono stati posati 20.380 ml. di condotte.

Nel 1966 il Municipio ha presentato all'Autorità cantonale per il sussidiamento un quarto progetto per l'alimentazione della zona di Altanca - Cresta con un preventivo di Fr. 150.000,—.

La Sezione delle bonifiche e del catasto, visto che questo impianto non risolveva che parzialmente il problema dell'approvvigionamento della zona del Comune posta a monte di Deggio, invitava il Municipio a far allestire un progetto tale da risolvere integralmente l'alimentazione in acqua potabile della zona non ancora servita da impianti moderni, cioè della fascia comprendente Ronco, Cresta, Altanca e la Riva di Altanca tra il Sanatorio e la nuova centrale elettrica di Stalvedro.

Il Municipio aderiva a questo invito e presentava un nuovo progetto nel dicembre 1968.

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Premettiamo che la frazione di Ronco è alimentata attualmente da un vetusto impianto costruito nel 1910 che è stato rinnovato limitatamente alla rete di distribuzione nel 1931 con una spesa di Fr. 1.905,—.

Vi è un serbatoio di soli 4 mc. e la condotta di adduzione è del diametro di 32 mm.

Altanca - Cresta sono serviti da un impianto costruito nel 1932 con una spesa di Fr. 31.451,50.

Altanca dispone di un piccolo serbatoio di 20 mc. e Cresta di una semplice vasca di 0,6 mc.

Anche questo acquedotto è ormai insufficiente.

La Riva di Altanca è servita da un impianto costruito nel 1944-45 con una spesa di circa Fr. 20.000,—. Vi è un serbatoio di 10 mc. e le condotte sono in ferro zincato del diametro di 38 e 25 mm.

Il nuovo progetto fa capo alle sorgenti di Scuei, situate sopra Ronco, di Fieud sopra Altanca e di San Cornelio ad ovest di Altanca, le quali danno una erogazione totale in magra di 1000 l/m.

Il fabbisogno, calcolato sulla base di un consumo di 500 litri per abitante al giorno e tenuto calcolo dei seguenti elementi :

abitanti, villeggianti, militari, sanatorio	400
aziende agricole	20
abbeveratoi	37

è di circa 700 l/m.

La captazione delle sorgenti che sgorgano in zona gannosa - rocciosa non presenterà particolari difficoltà.

Il progetto prevede la costruzione di 4 serbatoi per un totale di 242 mc. e meglio :

- 1 serbatoio di mc. 70 sopra Ronco
- 1 serbatoio di mc. 80 equilibrato col primo, sopra Altanca
- 1 serbatoio di mc. 10 sopra Altanca per la zona di Lac e Prei
- 1 serbatoio di mc. 12 per la zona agricola sopra Altanca
- 1 serbatoio di mc. 70 per la zona di Segna e Sanatorio.

I serbatoi saranno costruiti in cemento armato e dotati di camera di comando.

Le tubazioni di adduzione e distribuzione hanno uno sviluppo di 6835 ml. Le prime saranno in polietilene e le seconde in acciaio Mannesmann.

Il costo dell'opera secondo il preventivo del dicembre 1968 ammontava a franchi 430.000,—.

Su richiesta del Comune venne poi aggiunta una tubazione di adduzione dalla vasca di raccolta dell'acquedotto Deggio - Quinto - Ambri al serbatoio di Busnengo; la tubazione esistente risale al 1929 e durante l'esecuzione del nuovo acquedotto di Quinto la sua sostituzione venne omessa per ragioni di spesa.

E' stato inoltre previsto il potenziamento dello stesso acquedotto con l'adduzione dell'acqua di sopravanzo delle sorgenti di Cassin di Deggio.

L'importo di queste opere è di Fr. 40.000,—.

Tenendo conto degli aumenti sui salari e materiali, il preventivo è stato portato a Fr. 500.000,—.

#### IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Per quanto concerne il sussidiamento dobbiamo far presente quanto segue :

- a) Nel 1931 è stato costruito l'acquedotto alimentato dalle sorgenti di Fieud che serve Altanca, il Sanatorio cantonale e la zona agricola adiacente.

In quell'occasione è stata conclusa una convenzione fra il Patriziato proprietario delle sorgenti e il Comune da una parte e lo Stato dall'altra a sensi della quale lo Stato sopportava le spese per l'acquedotto — dedotto il sussidio

federale — assumeva la manutenzione dell'impianto (escluse le condotte per gli abbeveratoi) e versava Fr. 100,— all'anno al Comune ; il Patriziato, coperto il fabbisogno di Altanca e quelli agricoli della zona sottostante cedeva il rimanente delle sorgenti di Fieud allo Stato.

L'acquedotto del 1931 è costato Fr. 31.451,50 sui quali la Confederazione ha concesso un sussidio del 20 % pari a Fr. 6.250,—. Lo Stato ha sopportato la spesa residua cioè Fr. 25.201,50. In base alla convenzione lo Stato ha sempre versato i Fr. 100,— all'anno al Comune, non ha però mai provveduto alla manutenzione dell'impianto il quale si trova ora in pessimo stato a prescindere dal fatto che esso è ormai insufficiente anche per quanto concerne i calibri delle tubazioni e le accumulazioni.

Da qui la richiesta del Comune nel senso che lo Stato avesse non solo a concedere il sussidio all'opera ma assumesse anche una parte della spesa residua.

- b) Nell'opera progettata, cioè nel nuovo acquedotto che vi sottoponiamo, è interessata anche l'Azienda elettrica ticinese per il fatto che con lo scavo della galleria dell'impianto idroelettrico di Stalvedro si sono prosciugate tre sorgenti che alimentano l'acquedotto del Patriziato di Piotta e le baracche militari di Scruengo.

Dopo trattative con tutti gli interessati e il Dipartimento delle opere sociali, si è giunti alle seguenti proposte :

- concessione al Comune di un sussidio supplementare del 5 % limitatamente alla parte di spesa occorrente per l'acquedotto Altanca - Sanatorio e zona adiacente ;
- sul preventivo totale di Fr. 500.000,— tale spesa è di Fr. 250.000,— circa per cui il sussidio supplementare è di Fr. 12.500,— ;
- la tassa di utenza per la fornitura d'acqua allo stabile del « Sanatorio » sarà limitata a Fr. 100,— all'anno fintanto che lo stesso rimarrà proprietà dello Stato e assolverà funzione di carattere sociale - assistenziale ;
- la convenzione del 1931 con l'onere di manutenzione a carico dello Stato diventa senza oggetto ;
- la parte delle sorgenti di Fieud di proprietà dello Stato, soddisfatti i bisogni dell'AET, verrà ceduta al Comune il quale incasserà le tasse normali di utenza per le baracche militari di Scruengo ;
- l'AET, da parte sua, verserà una indennità al Comune per l'adduzione di 4 litri/secondo dalle sorgenti di Fieud all'impianto di Piotta.

L'Ufficio federale delle bonifiche, dopo esame in luogo, ha approvato progetto e preventivo come precedentemente esposti, dichiarandosi disposto a proporre un sussidio federale del 30 %.

A proposito del sussidiamento facciamo notare che i due primi acquedotti costruiti nel Comune avevano beneficiato di un sussidio cantonale e federale del 30 %, in totale quindi del 60 %.

Il terzo acquedotto, ora in via di ultimazione, quello di Catto - Lurengo - Varenzo, venne sussidiato in un primo tempo — a norma delle disposizioni entrate nel frattempo in vigore — con il 20 % da parte della Confederazione e del Cantone.

Il Comune protestò a Berna sostenendo la tesi che il sussidio dovesse essere assegnato tenendo conto della popolazione agricola della zona servita dall'acquedotto in costruzione. Questa tesi venne ammessa ed il sussidio federale venne aumentato dal 20 al 30 %.

Accogliendo la proposta da noi fatta con lo speciale messaggio del 25 novembre 1966 anche codesto Gran Consiglio si dichiarò d'accordo di aumentare il sussidio cantonale al 30 %.

Per l'acquedotto in esame, secondo le norme in vigore, abbiamo la seguente situazione :

Percentuale popolazione agricola	Indice finanziario	Sussidio		totale
		cantonale	federale	
Tutto il Comune 22,3 %	75,1	19 %	12 %	31 %
Solo la parte interessante al nuovo acquedotto : superiore al 40 %	75,1	28 %	30 %	58 %

Il sussidio federale del 30 % rappresenta il massimo in casi del genere e non verrà aumentato con le nuove basi di sussidiamento ora allo studio.

Proponiamo che il sussidio cantonale venga arrotondato al 30 % parificandolo a quello federale. Il Comune riceverà così per il nuovo acquedotto un sussidio pari a quello ricevuto per i tre precedentemente eseguiti. Al Municipio e Consiglio comunale di Quinto va dato atto per il modo con cui hanno saputo affrontare e risolvere uno dei più importanti problemi del Comune qual'è quello dell'acqua potabile.

Considerato anche le altre importanti opere che il Comune ha in corso, in particolare il nuovo modernissimo centro scolastico, il sussidio proposto trova la sua giustificazione.

---

Ciò premesso, vi preghiamo di voler dare la vostra approvazione al progetto di decreto legislativo allegato mettendo al beneficio l'opera preventivata in franchi 500.000,— di un sussidio cantonale del 30 % pari a Fr. 75.000,— al massimo sulla spesa di Fr. 250.000,— richiesta per l'acquedotto di Ronco - Cresta e Deggio e del 35 % pari a Fr. 87.500,— al massimo sulla spesa di Fr. 250.000,— richiesta per l'acquedotto di Altanca - Riva di Altanca - Sanatorio.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :  
A. Crivelli

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto di Ronco - Altanca - Cresta, del Comune di Quinto

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 gennaio 1970 n. 1627 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Ronco - Altanca - Cresta è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Quinto, è stanziato un sussidio del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 250.000,— (massimo Fr. 75.000,—) pari al preventivo della parte dell'opera riguardante Ronco, Cresta e Deggio ed un sussidio del 35 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 250.000,— (massimo Fr. 87.500,—) pari al preventivo dell'opera riguardante Altanca e la Riva di Altanca con il Sanatorio.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1972.

*Art. 6.* — La convenzione del 7 luglio 1931 relativa all'acqua delle sorgenti di Fieud viene abrogata e la parte di queste sorgenti di proprietà dello Stato, soddisfatti i bisogni dell'Azienda Elettrica Ticinese, viene ceduta al Comune di Quinto.

*Art. 7.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

